

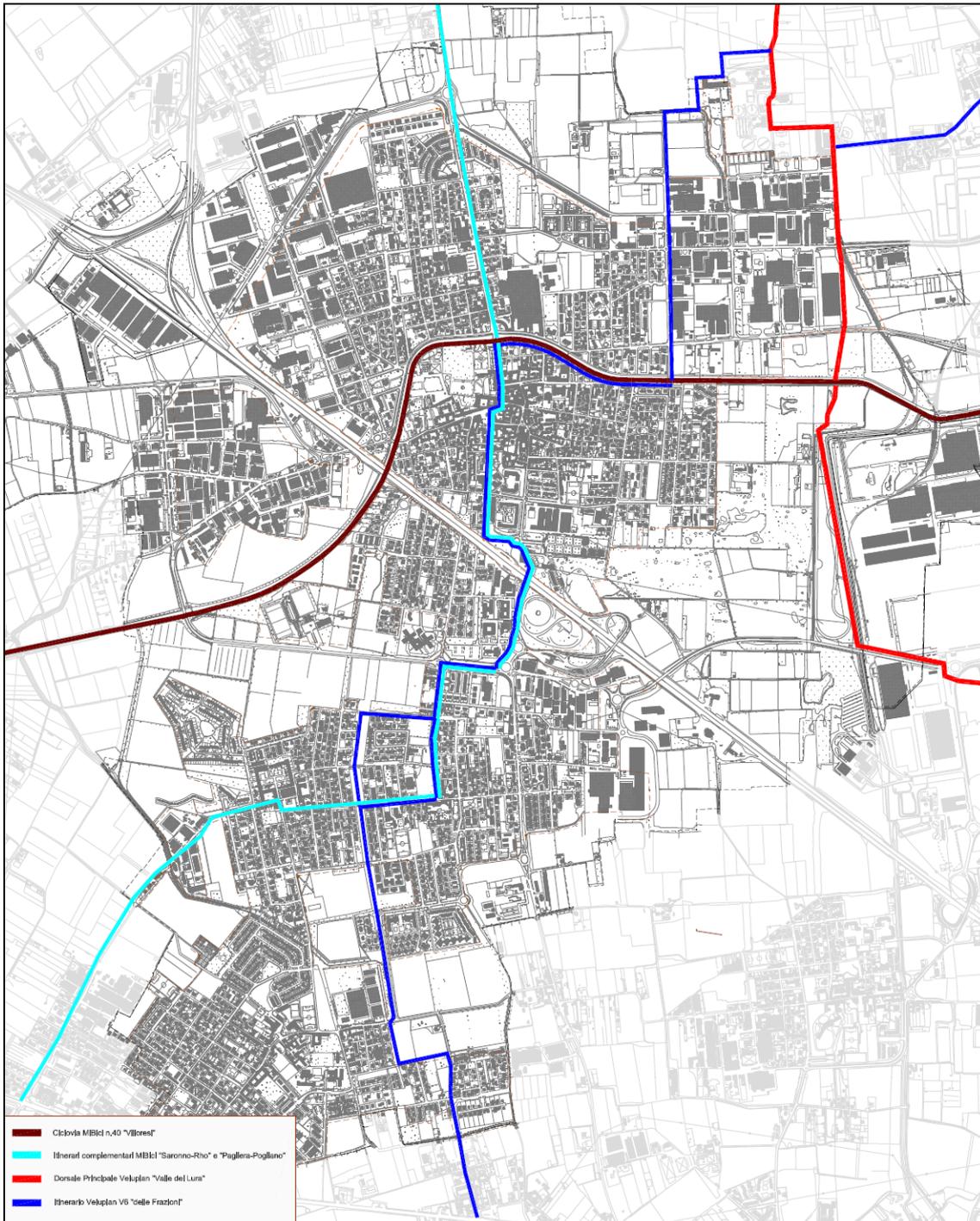
Dalla composizione delle previsioni contenute nei due strumenti si è derivata una prima mappa con l'individuazione di un telaio principale, che garantisce quindi la connessione del sistema locale con quelli di scala vasta.

Esso è organizzato attorno a cinque itinerari, e precisamente:

- * la ciclovia Mibici n.40 "Villoresi", che connette l'Adda al Ticino;
- * la dorsale del Parco del Lura, che percorre da nord a sud l'intero Parco del Lura da Bulgarograsso a Lainate e, di qui, sino al nodo Fiera-Expo;
- * l'itinerario Veluplan V6 che, integrando le indicazioni già contenute in MiBici, collega Saronno con Rho transitando dai nuclei delle frazioni storiche, come Cascina Ferrara e Cascina Colombara a Saronno, Pertusella e Bariola a Caronno, Parco delle farzioni a Lainate e Biringhello in Rho;
- * il collegamento Mibici "Saronno-Lainate" del Canapificio<;
- * il collegamento trasversale MiBici Paglieria/Grancia-Pogliano..

Si è poi sovrapposta la rete primaria alla distribuzione dei principali poli attrattori esistenti a livello urbano, con particolare riferimento a quelli di maggiore interesse per la mobilità ciclabile, ed alla perimetrazione delle zone a traffico moderato, zone all'interno delle quali si suppone che la circolazione ciclabile possa avvenire ovunque in piena sicurezza e che possa alimentare capillarmente gli assi primari sui quali è appoggiata.

Si sono quindi individuati i tratti di rete necessari per completare l'accessibilità al sistema delle polarità ed alle zone residenziali, appoggiandoli per quanto possibile agli interventi già realizzati ed al sistema dei percorsi 'dolci', nonché a quelli proposti nella pianificazione esistente.



Il telaio degli itinerari sovralocali

Si evidenzia come si siano indicati anche alcuni percorsi all'interno della ZRTM centrale, zona dove in realtà dovrebbero poter essere garantite condizioni di piena sicurezza in un contesto di circolazione promiscua. Questo avviene sia al fine di dare continuità ad alcuni itinerari ciclabili che attraversano tale area, sia per indicare la necessità di garantire condizioni particolarmente moderate di funzionamento ad alcuni assi da ritenersi preferenziali per la circolazione ciclabile.